



CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

**FORNITURA E POSA IN OPERA DI UN PONTILE FRANGIFLUTTO GALLEGGIANTE PRESSO IL
PENNELLO BONARIA, BACINO DI LEVANTE, PORTO STORICO DI CAGLIARI**

CUP B21H20000030005 – CIG 88997008C4



SOMMARIO

ART. 1 - OGGETTO E LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO	3
ART. 2 - DESCRIZIONE, TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA E DELLE LAVORAZIONI	
2.1. Pontili frangiflutto	5
2.2 Corpi morti da 8,6 tonnellate	6
2.3 Corpi morti complementari da 1,6 tonnellate	6
2.4 Catene e componenti accessori	6
2.5 Riposizionamento pontile frangiflutto galleggiante esistente e suo adeguamento	7
2.6 Realizzazione di finitura superficiale antisdrucchiolo, recupero parti ammalorate in calcestruzzo, sostituzione dei bottazzi laterali in legno dei pontili esistenti	7
2.7 Indicazioni per la posa in opera.....	8
2.8 Segnalazione del pontile	8
ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO	8
ART. 4 - VARIAZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	9
ART. 5 - SUBAPPALTO	9
ART. 6 - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	9
ART. 7 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E COMPILAZIONE OFFERTA ECONOMICA	10
ART. 8 - ONERI A CARICO DELL'ADSP	10
ART. 9 - NOMINA DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	10
ART. 10 - OBBLIGHI ED ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE AFFIDATARIO	11
ART. 11 - DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALLA STAZIONE APPALTANTE	12
ART. 12 - AREE DA ADIBIRE A CANTIERE E STOCCAGGIO DEI MATERIALI	12
ART. 13 - QUOTE DI PROGETTO E LIVELLO DEL MEDIO MARE.....	13
ART. 14 - TRACCIAMENTO DELLE OPERE.....	13
ART. 15 - COLLOCAMENTO IN OPERA DEGLI ELEMENTI PREFABBRICATI	13
ART. 16 - OSTACOLI EVENTUALI NELL'ESECUZIONE DELLA FORNITURA PRESTAZIONI ACCESSORIE – RISCHIO DI MAREGGIATE	13
ART. 17 - TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	14
ART. 18 - CONDIZIONI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO	14
ART. 19 - PENALI – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	15
ART. 20 - CONTESTAZIONI ALL'APPALTATORE E RISOLUZIONE CONTRATTUALE	15
ART. 21 - PROROGHE.....	16
ART. 22 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE	17
Allegati.....	17



ART. 1 - OGGETTO E LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna (di seguito denominata AdSP per brevità) intende affidare la **“Fornitura e posa in opera di un pontile frangiflutto galleggiante presso il pennello Bonaria, bacino di levante, porto storico di Cagliari”** con l'obiettivo di creare uno specchio acqueo protetto da utilizzarsi per nautica da diporto. I pontili frangionda dovranno quindi mitigare il moto ondoso incidente sullo specchio acqueo d'interesse che si crea con condizioni meteo avverse lungo il fetch direzione Ovest – Nord-Nord-Ovest, indicativamente esteso per circa 1800 metri.

Il luogo della fornitura e della posa in opera è il pennello di Bonaria, presso il Porto Storico di Cagliari, Bacino di Levante, specchio acqueo fronte calata dei Trinitari su Siccu.

Il presente Capitolato è finalizzato a definire le specifiche tecniche per la fornitura e la posa in opera degli elementi prefabbricati galleggianti ad alto dislocamento necessari per la realizzazione del pontile frangiflutto presso il pennello Bonaria, dettagliato e configurato secondo le specifiche di cui all'Allegato 1 – Posizionamento pontili, ancoraggio e dettagli corpi morti, completo di tutti gli elementi ed accorgimenti necessari alla corretta posa in opera a mare. Definisce inoltre le operazioni di movimentazione e manutenzione da eseguirsi sul pontile frangiflutto esistente presso il pennello Bonaria, costituito da n. 3 elementi prefabbricati e di equivalenti caratteristiche, da connettersi con il pontile di nuova fornitura secondo la nuova disposizione come illustrata nell'Allegato 1.

Condizioni, termini e modalità di esecuzione della fornitura e delle prestazioni in oggetto sono regolati dal presente Capitolato come specificato negli articoli seguenti, dai relativi allegati, dal Disciplinare di gara e relativa documentazione.

ART. 2 - DESCRIZIONE, TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA E DELLE LAVORAZIONI

Il pontile dovrà essere composto da elementi prefabbricati ad alto dislocamento, costruiti in calcestruzzo armato ad alta resistenza, dai corpi morti necessari per l'ancoraggio al fondale dei manufatti galleggianti, dalle catene e dai sistemi di ancoraggio e da tutti gli accessori necessari. Presso il pennello Bonaria, come è possibile evincere dalle foto di cui all'Allegato 2, sono già presenti n. 3 elementi frangiflutto ad alto dislocamento da 12x3m, che costituiscono un pontile che si sviluppa per 36 metri totali.

Il pontile frangiflutto che si intende costituire, nella sua configurazione finale, dovrà avere:

- **una lunghezza totale di 132 metri, di cui 96 metri oggetto di fornitura collegati ai 36 metri di pontile frangiflutto già esistenti; in totale sono n. 11 elementi da 12x3x1,8 metri, di cui n. 8 di nuova fornitura e n.3 già esistenti da riposizionarsi secondo il nuovo orientamento;**
- una configurazione planimetrica costituita da un modulo in testata al pennello di Bonaria (12 metri) ed un braccio principale di estensione pari a 120 metri (10 elementi) a 90° rispetto al primo modulo (nonché alla direzione del pennello di Bonaria), come rappresentato nella planimetria di cui all'Allegato 1;
- n. 32 corpi morti da 8,6 tonnellate di nuova fornitura per i nuovi pontili;
- n. 12 corpi morti da 1,6 tonnellate di nuova fornitura per l'adeguamento dei corpi morti dei pontili esistenti dalla massa pari a 7 tonnellate ognuno (questi ultimi da riposizionare insieme ai pontili esistenti);
- catene, grilli ed ulteriori componenti e accessori di ancoraggio delle unità galleggianti ai corpi morti e elementi di unione tra le stesse unità galleggianti, zincati a caldo;
- gli elementi funzionali all'uso del pontile (parabordi, finitura piano di calpestio, cavidotti per



predisposizione impianti, elementi ammortizzanti, elementi di giunzione etc.);

- n. 2 luci a LED di segnalazione.

Il tutto dovrà essere fornito in opera secondo gli schemi di cui all'Allegato 1 del presente Capitolato, compresi accessori, mezzi marittimi e mano d'opera per assemblaggio e posizionamento ed ogni altro onere e magistero per darlo funzionante.

Il pontile frangiflutto esistente, di cui si allega la relativa documentazione fotografica (Allegato 2) da cui è possibile desumere le caratteristiche e lo stato di manutenzione, dovrà essere riposizionato quale prolungamento degli elementi monolitici breakwaters di nuova fornitura (cfr. Allegato 1).

I corpi morti esistenti dovranno pertanto essere spostati in base alla configurazione prevista, essere adeguati al peso di 8,6 t previsto in fase di predimensionamento, aggiungendo ulteriori corpi morti a quelli già esistenti (da 7 t), in modo che il peso complessivo sia pari a quello valutato nella relazione di calcolo eseguita secondo l'attuale normativa.

Oltre all'adeguamento dei corpi morti del pontile esistente, dovranno essere forniti i nuovi corpi morti da 8,6 t per i moduli di pontile di nuova fornitura, da posizionare secondo lo schema e con le caratteristiche indicate nell'Allegato 1.

In fase di offerta, ogni ditta partecipante dovrà allegare all'offerta delle tavole esplicative degli elementi frangiflutto proposti, che riportino le caratteristiche costruttive della struttura (conformi a quelle indicate nel presente Capitolato), il dislocamento, le modalità di realizzazione dei giunti di collegamento tra i moduli in serie, le modalità di collegamento tra i pontili e le catene di ancoraggio, la finitura del piano di calpestio, le caratteristiche dei bottazzi che saranno installati, l'indicazione delle predisposizioni per l'impiantistica.

La fornitura e la posa in opera del frangiflutto galleggiante oggetto del presente appalto, dovrà essere eseguita nel rispetto delle regole dell'arte, della buona pratica e della normativa vigente, così come il riposizionamento del pontile galleggiante e dei corpi morti esistenti secondo l'orientamento di progetto, nonché le lavorazioni accessorie di manutenzione sul pontile esistente.

Eventuali anomalie, situazioni di pericolo, interferenze ingiustificate e atteggiamenti illeciti nei confronti degli esecutori, dovranno essere immediatamente segnalati al Direttore della Esecuzione del Contratto (DEC) per consentirgli di assumere idonei provvedimenti. L'Appaltatore si conformerà alle fasce orarie od eventuali indicazioni di dettaglio fornite dal DEC, al fine di ridurre al minimo i rischi da interferenza con i terzi presenti in prossimità dell'area di cantiere sul pennello Bonaria.

La fornitura dei pontili, la posa in opera e tutte le lavorazioni accessorie, dovrà essere completata **entro 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi** dalla data di consegna della fornitura e messa in opera che avverrà in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs 50/2016 e l'art.8 comma 1 lett.a) della Legge 120/2020, al fine di consentire l'utilizzo dello specchio acqueo quanto prima in condizioni di sicurezza.

L'Appaltatore, prima dell'avvio della fornitura, dovrà redigere e consegnare all'AdSP le tavole esecutive e la relativa relazione di calcolo che riporti il dimensionamento e la verifica strutturale dei manufatti, dei giunti di collegamento, delle catene di ancoraggio e dei corpi morti. Dovrà inoltre certificare l'inaffondabilità degli elementi monolitici e la tipologia e qualità di tutti i materiali da prevedersi in opera per dare l'installazione compiuta, funzionale e durevole nelle previste condizioni di esercizio.

Nei punti a seguire si riportano le principali specifiche qualitative degli elementi costituenti la fornitura.



2.1. Pontili frangiflutto

Si prevede la fornitura e posa in opera di un pontile frangiflutto di lunghezza 96 metri, configurato ad "L" secondo lo schema di cui all'Allegato 1, installato a partire dalla testata del pennello Bonaria. In coda al pontile di nuova fornitura dovrà essere riposizionato il pontile esistente da 36 metri che dovrà pertanto essere spostato dall'attuale posizione. L'estensione finale del pontile frangiflutto così configurato sarà quindi di 132 metri.

Il pontile di nuova fornitura sarà costituito da n. 8 singoli moduli monolitici frangiflutto galleggianti prefabbricati di dimensioni di 12 metri di lunghezza, 3 metri di larghezza, 1,80 metri di altezza, altezza del bordo libero di circa 0,60 metri sul livello del mare, pescaggio di circa 1,20 metri, elevato dislocamento (circa 28.000 kg per modulo), sovraccarico di progetto pari ad almeno 500 kg/m², condotti per impiantistica di servizio, pozzetti di derivazione (almeno 2 per lato), bottazzi laterali in legno esotico tipo Yellow Balau/Cumarù/Massaranduba, idonei per utilizzo e durabilità in ambiente marino, dalla sezione nominale minima di 21x95 mm, installati sui lati lunghi di tutti i moduli e sulla testata "esterna" del modulo trasversale, fissati con tasselli e viteria in acciaio inox, golfari, carpenteria ed elementi per l'ancoraggio (in acciaio zincato) ove necessario.

Gli elementi monolitici a galleggiamento continuo dovranno essere realizzati in calcestruzzo di classe di resistenza minima C35/45, classe di esposizione ambientale XS3 (EN 206), massimo rapporto acqua/cemento 0,450, dosaggio minimo cemento 360 kg/m³, armato con barre in acciaio B450C (EN 10080), rete elettrosaldata, nucleo di polistirolo espanso, con garanzia di galleggiamento anche in caso di rottura accidentale, di resistenza al sovraccarico di progetto e durabilità. Il manufatto dovrà essere realizzato in unico elemento prefabbricato pronto per il varo.

Ogni elemento monolitico dovrà essere caratterizzato da due profonde chiglie laterali. La struttura dovrà essere costituita da due travi laterali collegate tra loro dalla soletta e da setti trasversali di irrigidimento, con spessori variabili minimi da 10 cm. La superficie inferiore del polistirolo dovrà essere protetta con vernici plastiche ad alto spessore.

I pontili galleggianti dovranno avere caratteristiche strutturali tali da rispondere, oltre ai requisiti di conveniente solidità e durata, alle prerogative specifiche dell'ambiente in cui dovranno operare e dell'impiego per i quali sono previsti. I materiali da impiegare per la loro costruzione saranno, perciò, tali da non soffrire la corrosione dovuta all'ambiente marino e dovranno essere esenti da particolari manutenzioni.

Il piano di calpestio dovrà essere realizzato in graniglia al quarzo spazzolata con rigatura antisdrucchiolo o altro sistema di pari o superiore efficacia.

I pontili dovranno essere dotati di predisposizione per le installazioni degli impianti (idrico ed elettrico) tramite cavidotti di facile accesso per consentire la messa in opera dei servizi ed una comoda ispezione dei cavidotti (almeno 2 pozzetti di derivazione per lato) e dei collegamenti fra i manufatti e i dispositivi d'ancoraggio ed ormeggio.

Dovranno inoltre essere dotati di predisposizioni per l'installazione di accessori per l'ormeggio quali galloce in alluminio e bitte.

Le giunzioni tra due manufatti in serie dovranno essere indipendenti dal telaio del pontile, in modo da essere sostituiti in caso di usura o rottura accidentale senza compromettere la struttura generale. Dovranno essere costituiti da tiranti in cavo d'acciaio zincato con capicorda filettati, opportunamente dimensionati in dimensione e numero (in base alle prescrizioni del costruttore), compresi dadi e coppie in AISI 304, piastre di ammarro in acciaio zincato e quanto necessario al corretto posizionamento e serraggio, incluso opportuno ingrassaggio con grasso marino a base di litio, passanti



le testate dei moduli con interposti elementi di smorzamento in gomma ad alta resistenza e prestazioni, in modo da permettere lo snodo nel piano verticale, impedendo invece il movimento su quello orizzontale, in grado di sopportare agevolmente gli sforzi impressi ai pontili ed evitare sfregamenti e cigolii dannosi.

I collegamenti fra i pontili e le catene d'ancoraggio ai corpi morti dovranno essere realizzati con elementi indipendenti, in acciaio zincato a caldo, in modo da impedire la trasmissione della corrosione al telaio e consentire la loro sostituzione in caso d'usura, alloggiati in appositi vani chiusi da coperchio in lamiera mandorlata in alluminio sp. 5 mm + 2, eventualmente in comune con i vani di alloggiamento dei tiranti di collegamento tra i moduli in serie, inclusi tubi di passaggio per le catene d'ancoraggio.

2.2 Corpi morti da 8,6 tonnellate

I corpi morti da 8,6 tonnellate sono in tutto n. 32, n. 4 per ogni elemento frangiflutto galleggiante di nuova fornitura, dimensioni 2.50x2.50x0.55 metri, in calcestruzzo classe di resistenza minima C35/45, classe di esposizione ambientale XS2 (EN 206), massimo rapporto acqua/cemento 0,450, dosaggio minimo cemento 360 kg/m³, armato con barre in acciaio B450C (EN 10080), copriferro minimo 5 cm, realizzati secondo i dettagli costruttivi di cui all'Allegato 1, completi di golfari per movimentazione e ancoraggio delle catene saldati all'armatura, zinchi di sacrificio contenuti nelle scatole saldate all'armatura, dati in opera sul fondo marino, nel sito indicato secondo lo schema di cui all'Allegato 1, ad una profondità mediamente compresa tra i 4,00 e i 5,00 metri.

2.3 Corpi morti complementari da 1,6 tonnellate

I corpi morti da 1,6 tonnellate sono in tutto n. 12, n. 4 per ogni elemento frangiflutto galleggiante esistente, in calcestruzzo classe di resistenza minima C35/45, classe di esposizione ambientale XS2 (EN 206), massimo rapporto acqua/cemento 0,450, dosaggio minimo cemento 360 kg/m³, armato con barre in acciaio B450C (EN 10080), copriferro minimo 5 cm, completi di golfari per movimentazione e ancoraggio delle catene saldati all'armatura, zinchi di sacrificio contenuti nelle scatole saldate all'armatura, dati in opera sul fondo marino, nel sito indicato secondo lo schema di cui all'Allegato 1, ad una profondità media compresa tra i 4,00 e i 5,00 metri, integrando e adeguando i corpi morti esistenti relativi al frangiflutto esistente già presente e che dovranno essere recuperati e riposizionati secondo il nuovo posizionamento di cui al suddetto Allegato 1 (cfr. artt. 2.1 e 2.5 del presente Capitolato). I corpi morti da 1,6 t dovranno quindi essere collegati alla medesima catenaria dei corpi morti esistenti del peso di circa 7 t, completandoli dunque fino al raggiungimento delle 8,6 t previste in fase di predimensionamento come rappresentato nell'Allegato 1.

2.4 Catene e componenti accessori

Le catene di ormeggio dovranno essere di diametro minimo 24 mm in acciaio zincato a caldo. I grilli di collegamento dovranno essere di diametro minimo 25 mm in acciaio zincato a caldo. Le catene e i grilli di collegamento dovranno essere idonei per uso nautico al contatto continuo con l'acqua di mare. Eventuali altri elementi accessori metallici per la posa in opera dovranno essere adeguatamente dimensionati in funzione del carico di progetto e realizzati con il medesimo tipo di metallo o materiale compatibile con le catene di ormeggio.

Gli elementi accessori stirenici dovranno essere dimensionati in funzione del carico e della metodologia costruttiva e dettagli di assemblaggio previsti dal produttore.



Catene ed accessori dovranno completare la fornitura dei pontili galleggianti e garantirne la posa in opera, nonché il mantenimento della stessa nel tempo, secondo le previsioni di progetto, le regole dell'arte, la buona tecnica e le normative di settore.

2.5 Riposizionamento pontile frangiflutto galleggiante esistente e suo adeguamento

Il pontile galleggiante frangiflutto attualmente installato presso il pennello di Bonaria (vedi Allegato 2) è costituito da tre moduli di dimensioni di 12 metri di lunghezza e 3 metri di larghezza, altezza del bordo libero 0,60 metri sul livello del mare, elevato dislocamento, cavidotti per la predisposizione dell'impiantistica di servizio, bottazzi in legno su entrambi i lati lunghi. Finitura liscia del piano di calpestio.

Il pontile esistente deve essere spostato in coda ai moduli di nuova fornitura secondo la nuova disposizione di progetto (vedi Allegato 1), come proseguimento dei moduli di nuova fornitura; per cui devono essere adeguati e riposizionati i corpi morti già esistenti per permettere il nuovo allineamento. I n. 12 corpi morti presenti sono dimensionati con una massa di 7 t in aria. Secondo l'attuale predimensionamento, i corpi morti necessari al soddisfacimento delle attuali previsioni normative necessitano di una massa di 8,6 t in aria. Si ritiene pertanto di procedere con lo zavorramento di tali corpi morti in modo da raggiungere la massa richiesta (Cfr. art. 2.3 del presente Capitolato).

2.6 Realizzazione di finitura superficiale antisdrucchiolo, recupero parti ammalorate in calcestruzzo, sostituzione dei bottazzi laterali in legno dei pontili esistenti

Sui pontili esistenti dovrà essere realizzata ex-novo una finitura antisdrucchiolo superficiale, simile a quella prevista per i pontili di nuova fornitura, in modo da uniformarne la resa funzionale e, per quanto tecnicamente possibile, la resa estetica finale. Il piano di calpestio dovrà quindi essere realizzato in graniglia al quarzo spazzolata con rigatura antisdrucchiolo (cfr. par. 2.1), o con legante a base di resine o additivato o altro sistema di pari o superiore efficacia antiscivolo.

Pertanto la finitura antisdrucchiolo dovrà essere realizzata preparando opportunamente la superficie dei frangiflutto esistenti (pallinatura o fresatura e/o stesura di aggrappante), eseguendo sul supporto la finitura spazzolata con una malta in graniglia di quarzo o altro sistema di pari o superiore efficacia.

Le parti in CLS ammalorate dei frangiflutto esistenti, limitate alla parte superficiale ed agli angoli di testata (vedi Allegato 2 - Rilievo fotografico del pontile frangiflutto esistente), dovranno essere risanate demolendo le parti friabili, incoerenti o in fase di distacco, spazzolando le armature ossidate con rimozione di tutte le parti copriferro ammalorate e sfarinanti, applicando una malta cementizia anticorrosiva, per il trattamento anticorrosivo e la protezione di ferri di armatura, rispettando tutte le prescrizioni previste nelle schede tecniche di prodotto, ripristinando volumetricamente e strutturalmente le parti rimosse con una malta cementizia pronta all'uso per riprese e stuccature a spessore, fibrorinforzata con microfibre sintetiche, priva di componenti metallici, tixotropica con elevate caratteristiche meccaniche, idonea per ripristini e per ricostruzioni volumetriche su pareti verticali e superfici orizzontali, solfateresistente, posta in opera rispettando tutte le prescrizioni previste nelle schede tecniche allegate al prodotto.

Dovranno inoltre essere sostituiti e smaltiti i bottazzi laterali dei profili esistenti, ormai deteriorati, installando nuovi bottazzi in legno esotico tipo Yellow Balau/Cumarù/Massaranduba, idonei per utilizzo e ottima durabilità in ambiente marino, dalla sezione nominale minima di 21x95 mm, da posizionarsi sui lati lunghi dei tre moduli esistenti, ammorsati ai pontili a mezzo di bulloneria in acciaio inox, del medesimo tipo installato sui pontili di nuova fornitura.



2.7 Indicazioni per la posa in opera

La fornitura deve essere data in opera con il posizionamento a mare secondo lo schema proposto con l'Allegato 1, secondo le regole dell'arte, della buona pratica e nel rispetto dei dettati normativi.

Non è richiesta l'esecuzione di alcun impianto idrico o elettrico; è invece da prevedersi la predisposizione di cavidotti e dei pozzetti per le colonne di servizi eventualmente installabili in un secondo momento.

I moduli frangiflutto di nuova fornitura dovranno inoltre potersi connettere al pontile galleggiante già esistente, sia per quanto riguarda gli elementi di connessione tra moduli, sia per quanto riguarda i predisposti cavidotti per gli impianti.

L'accesso al pontile frangiflutto dovrà essere interdetto con l'apposizione di apposita cartellonistica di divieto di accesso.

Tutte le attività per la fornitura e la posa in opera dovranno essere preventivamente comunicate al Direttore della Esecuzione del Contratto (DEC).

Le attività da svolgersi a mare potranno avvenire previo rilascio della autorizzazione all'esecuzione da parte dell'autorità marittima (la cui richiesta sarà onere della ditta esecutrice), con scrupolosa applicazione delle norme UNI 11366 per quanto riguarda le operazioni eseguite dagli O.T.S. e con esposizione di apposita segnalazione per tutta la durata dei lavori.

Dovrà inoltre essere fornito un Piano Operativo di Sicurezza per quanto riguarda l'allestimento a terra del cantiere, la recinzione delle aree, l'individuazione delle aree di carico/scarico, deposito e lavorazioni, nonché eventuali richieste di interdizione al traffico veicolare/pedonale sul Pennello Bonaria.

2.8 Segnalazione del pontile

Si prevede l'installazione di n. 2 luci lampeggianti a energia solare per segnalazione pontili e banchine, autoalimentate, con sensore crepuscolare integrato, protezione acqua e polvere minimo IP56, tecnologia LED, diametro superiore minimo 150 mm, h min. 150 mm, incluso pannello solare di alimentazione, batteria al litio di amperaggio idoneo a garantire oltre 120 ore di autonomia con batteria carica, colore rosso o verde, luce lampeggiante conforme alle normative di navigazione, temperatura di lavoro -25°+75°, visibilità garantita come da prescrizione normativa, inclusi accessori, incluso palo in acciaio inox h. 2000 mm e base di ancoraggio palo inox, base di montaggio su palo, accessori, minuteria e guarnizioni, il tutto installato in opera secondo le regole della buona tecnica e dell'arte.

ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo totale dell'affidamento è stimato in complessivi **€ 714.711,58 (euro settecentoquattordicimilasettecentoundici/58)**, di cui € 709.645,07 (euro settecentonovemilaseicentoquarantacinque/07) per la fornitura, posa in opera ed esecuzione delle lavorazioni accessorie, ed € 5.066,51 (euro cinquemilasessantasei/51) per costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

La stima dell'impiego di manodopera presso il cantiere di fornitura e posa in opera è pari a **€ 39.358,72 (euro trentanovemilatrecentocinquantotto/72)**.

L'importo della fornitura non è imponibile IVA ai sensi dell'art. 9.6 del DPR 633/72.



ART. 4 - VARIAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'AdSP si riserva la facoltà di incrementare o ridurre la fornitura, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto senza che l'Appaltatore possa nulla pretendere al riguardo se non il maggior onere derivante dall'incremento delle prestazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e smi.

In generale l'Appaltatore, nell'esecuzione della prestazione richiesta, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto previsto dal contratto stipulato e al presente Capitolato; non è possibile modificare prestazioni di propria iniziativa. Eventuali modifiche dovranno essere preventivamente autorizzate dall'AdSP. In caso di violazione di quanto prescritto, l'AdSP ha la facoltà di non riconoscere compensi per attività eccedenti.

ART. 5 - SUBAPPALTO

È ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'articolo 105 del D.Lgs. 50/2016 e smi a condizione che l'appaltatore abbia, in sede di gara, comunicato dettagliatamente le parti di opera che intende subappaltare. In caso di richiesta di subappalto per forniture o servizi non indicata in sede di gara, l'Ente non potrà autorizzare il subappalto richiesto.

In caso di autorizzazione al subappalto è fatto obbligo all'appaltatore di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, pena la sospensione dei successivi pagamenti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

I pagamenti fra l'appaltatore e subappaltatore dovranno sempre riportare il codice CIG e CUP relativo alla procedura in oggetto.

L'appaltatore è responsabile in solido con i subappaltatori degli adempimenti, da parte di questi ultimi, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente, nonché dell'avvenuto versamento dei contributi.

L'appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del subappalto, sollevando la Stazione Appaltante da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche degli interventi subappaltati.

Per quanto qui non espressamente richiamato, si rimanda alle disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e smi.

ART. 6 - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

La fornitura, la posa in opera ed i lavori di manutenzione in oggetto saranno affidati previo esperimento di procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e smi, da aggiudicare, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 50/16 e smi, secondo il criterio del minor prezzo in considerazione della pressoché standardizzazione degli elementi prefabbricati costituenti la fornitura in termini tecnici, qualitativi e dimensionali.

La procedura sarà integralmente gestita con modalità telematica sul portale per la gestione delle gare telematiche dell'AdSP del mare di Sardegna raggiungibile al link <https://albi.adspmaredisardegna.it/>.



ART. 7 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E COMPILAZIONE OFFERTA ECONOMICA

L'appalto sarà affidato con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 e smi, previa valutazione di eventuali offerte anomale ai sensi dell'art. 97, comma 2 o 2-bis, 3-bis e comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e smi.

L'offerta economica dovrà essere compilata secondo le indicazioni contenute nel Disciplinare di Gara e caricata sulla piattaforma telematica dell'AdSP.

Il concorrente dovrà indicare la sua miglior offerta a corpo per la fornitura, la posa in opera del pontile frangiflutto galleggiante presso il pennello Bonaria, nonché per il riposizionamento del pontile frangiflutto galleggiante esistente e tutte le prestazioni accessorie richieste, come dettagliato nel presente Capitolato e nei relativi allegati.

ART. 8 - ONERI A CARICO DELL'ADSP

L'AdSP, ove disponibili, mette a disposizione gratuitamente i servizi di acqua ed elettricità necessari per l'esecuzione dell'attività richiesta.

ART. 9 - NOMINA DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'AdSP nominerà il Direttore dell'Esecuzione del Contratto preposto alla vigilanza sull'esecuzione del medesimo e alla verifica del rispetto delle norme che regolano la materia.

Il controllo sulla regolare esecuzione delle prestazioni oggetto d'appalto sarà effettuato sistematicamente dal DEC. A tal fine, l'Appaltatore si impegna a nominare un Responsabile della fornitura al quale indirizzare eventuali rilievi e la convocazione per il contraddittorio.

Il Responsabile della fornitura avrà il compito di intervenire, decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere relativamente alle prestazioni oggetto d'appalto.

Pertanto tutte le comunicazioni e le contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con detto Responsabile dovranno intendersi fatte direttamente all'Appaltatore.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

- Verifica della posa in opera: volta a verificare che la posa in opera avvenga secondo le prescrizioni di cui al presente Capitolato, mediante rilevazioni di tipo visivo all'avanzamento dei lavori, che saranno eseguite in contraddittorio con l'Appaltatore o il Responsabile incaricato;
- Verifica della puntualità nell'esecuzione delle prestazioni: l'AdSP potrà, tramite propri incaricati, effettuare ispezioni finalizzate a verificare la capacità dell'Appaltatore di rispettare le prescrizioni contrattuali e la puntualità e buona esecuzione delle prestazioni.

Ogni attività non eseguita, dovrà essere, comunque, effettuata entro i termini stabiliti dall'AdSP. Qualora l'Appaltatore non dovesse eseguire l'attività entro il termine indicato, l'AdSP farà eseguire le prestazioni a terzi con addebito della spesa alla ditta stessa.

Salvo diverse disposizioni, l'AdSP, di norma, effettuerà e riceverà tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti alle attività del contratto attraverso il Direttore dell'esecuzione del contratto. La finale verifica di conformità avrà luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni. Il certificato di verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, la verifica di conformità si intende tacitamente approvata ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.



ART. 10 - OBBLIGHI ED ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE AFFIDATARIO

Tutti gli obblighi e gli oneri necessari per la prestazione della fornitura e delle prestazioni complementari richieste devono intendersi a completo carico dell'Appaltatore affidatario, ad esclusione di quelli eventualmente indicati come espressamente a carico dell'AdSP. È fatto obbligo all'Appaltatore considerare inclusi nell'importo offerto anche gli oneri e le spese non specificatamente indicati, ma comunque necessari per l'esecuzione a regola d'arte delle prestazioni.

Fermo quanto specificato, sono a completo carico dell'Appaltatore:

- tutte le spese per imposte e tasse o comunque derivanti dall'espletamento delle prestazioni, in particolare oneri di carattere amministrativo, antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali relativi ai propri dipendenti;
- la perfetta esecuzione della fornitura e delle prestazioni complementari, secondo le regole dell'arte, nella piena osservanza dei requisiti prescritti dalle vigenti leggi e regolamenti in materia che, ad ogni effetto, vengono richiamati come facenti parte del presente Capitolato;
- le spese di organizzazione e gestione economico-normativa del proprio personale;
- le tessere di riconoscimento e distintivi per il proprio personale;
- le spese e gli oneri per l'attività di qualificazione, formazione ed aggiornamento dei propri dipendenti;
- gli oneri relativi agli affiancamenti per i nuovi assunti;
- i dispositivi di protezione individuale;
- macchine e mezzi necessari all'esecuzione delle prestazioni, comprese tutte le spese di mantenimento e uso;
- ogni altra prestazione/onere eventualmente contemplata in altra parte del presente Capitolato o necessaria per l'espletamento delle prestazioni;
- gli oneri relativi ad eventuali danni derivanti a persone o cose dovuti a cattiva o negligente condotta professionale;
- gli oneri relativi all'affissione di eventuali cartelli e segnalazioni a norma delle norme vigenti.

Sono inoltre obblighi a carico dell'Appaltatore:

- avvalersi di personale dipendente regolarmente iscritto nei propri libri paga, dotato di matricola ed assicurato contro gli infortuni e presso gli enti di previdenza ed assistenza;
- essere perfettamente a conoscenza della vigente normativa nazionale riguardante la sicurezza del lavoro che osserverà e farà osservare al proprio personale durante l'esecuzione delle prestazioni, adottando tutte le cautele o misure che si rendessero necessarie per prevenire qualsiasi tipo di infortunio od eventi comunque dannosi;
- informare i propri dipendenti di tutti i rischi inerenti l'uso di attrezzature specifiche per ogni tipo di lavoro, obbligandosi inoltre a una continua vigilanza sui luoghi oggetto dei lavori, volta ad identificare eventuali ulteriori rischi specifici ed adottare le cautele e le misure del caso;
- adottare, nell'esecuzione delle prestazioni richieste, autonomamente e a sua esclusiva iniziativa e senza necessità di alcuna richiesta o sollecito da parte dell'AdSP, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie secondo le norme di legge e d'esperienza, per garantire la piena incolumità sia delle persone addette ai lavori, sia dei dipendenti dell'AdSP, sia di terzi e per evitare danni ai beni pubblici e privati.



L'Appaltatore si impegna altresì a:

- curare con diligenza ed attenzione l'apertura e la chiusura del cantiere in cui saranno eseguite le operazioni di posa in opera e le lavorazioni previste, vietando l'ingresso a persone estranee;
- custodire con diligenza eventuali attrezzature dell'AdSP consegnate per qualsivoglia motivo, restituendo le stesse a conclusione del contratto;
- depositare in apposita area di cantiere recintata i materiali e le attrezzature necessarie per l'esecuzione delle prestazioni. Si precisa che l'AdSP non sarà responsabile di eventuali danni o furti;
- eseguire la raccolta dei rifiuti prodotti durante l'esecuzione delle prestazioni;
- segnalare tempestivamente al responsabile dell'AdSP qualsiasi anomalia, danno, rottura o guasto rilevato o provocato durante l'esecuzione delle prestazioni;
- segnalare tempestivamente circostanze e/o fatti che possano impedire il regolare adempimento del contratto.

Prima del posizionamento dei corpi morti l'Appaltatore avrà l'obbligo di effettuare:

- la verifica delle batimetrie dei fondali su cui dovranno essere posizionati i corpi morti;
- un'ispezione visiva subacquea al fine di accertare che il fondale risulti libero e che il posizionamento possa avvenire in condizioni di totale sicurezza.

Viceversa, qualora venisse riscontrata la presenza di manufatti che impediscano il posizionamento dei corpi morti, dovrà essere tempestivamente informato il DEC, fornendo una descrizione dettagliata (tipologia, dimensione, etc.) che consenta da parte della Stazione Appaltante di intervenire con Ditta terza per la rimozione dell'impedimento.

ART. 11 - DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALLA STAZIONE APPALTANTE

Prima dell'avvio della fornitura, l'Appaltatore dovrà fornire le tavole esecutive del pontile riportanti il dimensionamento degli elementi, la disposizione planimetrica dei manufatti e dei corpi morti, la disposizione delle catenarie, le predisposizioni impiantistiche e per gli accessori d'ormeggio, i dettagli costruttivi dei giunti di collegamento, e la relazione di calcolo dei manufatti, contenente le verifiche strutturali relative al dimensionamento dei pontili, dei sistemi di collegamento tra i moduli, dei sistemi di ormeggio e dei corpi morti in relazione alle condizioni di esercizio previste.

Ad ultimazione dell'attività l'Appaltatore dovrà fornire il piano di manutenzione dei pontili, dei giunti di connessione, delle catene di ormeggio e di ogni altro elemento necessari di manutenzione periodica. Qualora sia autorizzata, per motivi tecnici, una posa in opera differente dagli elaborati consegnati prima dell'avvio della fornitura, dovrà essere predisposto a cura dell'Appaltatore un aggiornamento delle tavole esecutive con la configurazione e i dettagli as-built.

ART. 12 - AREE DA ADIBIRE A CANTIERE E STOCCAGGIO DEI MATERIALI

L'AdSP metterà a disposizione un'area presso il Molo S. Elmo per il varo degli elementi galleggianti, secondo la planimetria allegata al PSC. Detta area dovrà essere utilizzata esclusivamente per il varo degli elementi frangiflutto e quindi non potrà, per nessuna circostanza, essere destinata, sia pure temporaneamente, ad altro uso. Sarà inoltre definita un'area di cantiere presso il pennello Bonaria, in prossimità del pontile oggetto di fornitura.

Nell'ambito dell'area di cantiere dovranno essere individuati anche gli spazi da destinare allo stoccaggio dei materiali e dovrà essere garantita la massima tutela del suolo, sottosuolo ed acque superficiali, ambiente marino ed atmosfera, mettendo in atto ogni precauzione per evitare il rilascio accidentale di materiali e sostanze parzialmente inquinanti e loro diffusione in mare.



Prima dell'inizio dell'esecuzione delle opere previste nel progetto si dovrà procedere alla delimitazione e sistemazione dell'area di cantiere presso il pennello di Bonaria mediante recinzione, la messa in opera dei prefabbricati di servizio e la preparazione delle aree di deposito ed assemblaggio dei prefabbricati.

ART. 13 - QUOTE DI PROGETTO E LIVELLO DEL MEDIO MARE

Le quote indicate negli schemi di cui all'Allegato 1, e nel presente Capitolato, sono quote relative riferite al livello medio del mare.

Per determinare praticamente detto livello ogni volta che occorra, l'Appaltatore dovrà ubicare a propria cura e spese nell'ambito del bacino portuale apposito mareometro, graduato con tratti incisi ogni 5 cm. L'Appaltatore fisserà detta media sul mareometro ed è tenuto a successivi e frequenti controlli del livello con il caposaldo preso a base.

ART. 14 - TRACCIAMENTO DELLE OPERE

Resta stabilito che il tracciamento delle opere sarà a cura dell'Appaltatore e verificato dal DEC.

Per tali verifiche, come per ogni altro rilievo o scandaglio che il DEC ritenesse opportuno effettuare durante l'esecuzione della fornitura ed esecuzione delle prestazioni accessorie, l'Appaltatore sarà tenuto a somministrare, ad ogni richiesta ed a sue spese, il materiale necessario per l'esecuzione.

Nelle operazioni di tracciamento, per quel che riguarda la parte altimetrica, si assumerà quale zero il livello medio del mare.

Riscontrandosi opere male eseguite a causa di errori nei tracciamenti, l'Appaltatore non potrà invocare, a propria discolpa, le verifiche fatte dalla Stazione Appaltante e sarà obbligato ad eseguire a sue spese tutti i lavori necessari per rendere le opere conformi al progetto ed agli schemi planimetrici, qualunque ne sia l'estensione.

L'Appaltatore ha, inoltre, l'obbligo di provvedere, durante tutta la durata della fornitura e delle lavorazioni e fino al collaudo, alle segnalazioni per la sicurezza della navigazione, secondo quanto sarà prescritto dalle competenti Autorità Marittime e dal DEC.

Tutte le volte che i segnali messi in sito fossero rimossi, anche per cause non dipendenti dalla volontà dell'Appaltatore, dovranno essere dalla stessa ripristinati immediatamente a sua cura e spese.

L'Appaltatore è unicamente responsabile, in ogni caso, della conservazione e manutenzione dei segnali e della loro giusta posizione fino al collaudo.

ART. 15 - COLLOCAMENTO IN OPERA DEGLI ELEMENTI PREFABBRICATI

Gli elementi prefabbricati dovranno essere collocati in opera con adeguati mezzi terrestri e marittimi di trasporto e sollevamento. Particolare cura dovrà essere posta nella sistemazione in loco dei corpi morti sul fondale, effettuando gli accertamenti già indicati all'artt. 10, 13 e 14 del presente capitolato.

ART. 16 - OSTACOLI EVENTUALI NELL'ESECUZIONE DELLA FORNITURA PRESTAZIONI ACCESSORIE – RISCHIO DI MAREGGIATE

Nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, l'Appaltatore è obbligato a non ostacolare in alcun modo il traffico marittimo, sottostando a tutte le disposizioni che le competenti Autorità marittime o portuali riterranno di dover impartire. Ciò anche quando ne possa conseguire l'interruzione dei lavori, senza che l'Appaltatore possa pretendere indennizzo alcuno.



L'Appaltatore, infatti, non avrà diritto ad alcun compenso per tali oneri e per ogni altro onere derivante da esigenze nautiche o da servizi portuali. Potrà solamente ottenere un'eventuale protrazione del termine per l'ultimazione dei lavori, qualora da tali esigenze dovesse derivare un ritardo nell'esecuzione dei lavori stessi.

Comunque, gli ordini per l'esecuzione dei lavori saranno dati dal DEC.

L'Appaltatore:

- dovrà assumersi il rischio completo per i danni causati da mareggiate e alte maree, sia alle sue installazioni sia alle opere già eseguite, fino ad avvenuto collaudo;
- dovrà altresì assumersi tutti gli oneri derivanti da spostamenti di mezzi e materiali, realizzazione di opere di protezione e quant'altro necessario ad assicurare la sicurezza e funzionalità del cantiere e delle zone adiacenti a seguito di variazioni del livello del mare;
- dovrà assumersi il rischio di tutti i danni conseguenti alla mancata osservanza di quanto sopra, come pure gli oneri per l'aumento del periodo di messa a disposizione di installazioni, macchinari, manodopera, ecc..

L'Appaltatore è quindi tenuto ad adeguatamente assicurarsi contro tutti questi rischi.

Si segnala espressamente che non saranno riconosciute pretese e/o richieste a seguito di spostamenti di installazioni, interruzioni di lavoro, scarsa redditività della manodopera, pulizia da fango dei materiali e tutti gli altri oneri ed incombenze derivanti all'Appaltatore a seguito di mareggiate e di livelli eccezionali del mare.

ART. 17 - TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'Appaltatore deve porre in essere tutti i comportamenti e adempimenti prescritti dalla normativa vigente a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali ed igiene del lavoro, con speciale riferimento, per quanto di propria competenza, all'applicazione dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 e smi e in particolare l'attività di formazione, i presidi individuali, i controlli e la prevenzione sanitaria.

Al fine di ottemperare ai reciproci obblighi di garanzia per la sicurezza dei lavoratori previsti dalla vigente normativa ed in particolare l'art. 26 del D. Lgs 81/2008 e smi, l'Appaltatore e l'AdSP si trasmetteranno reciprocamente le informazioni/documentazione previste dal sopracitato decreto legislativo.

Prima dell'inizio della posa in opera, per quanto riguarda le lavorazioni i cantiere a terra, dovrà essere predisposto e consegnato, da parte dell'appaltatore, il Piano Operativo di Sicurezza che dovrà essere tenuto in cantiere l'intera durata della posa in opera.

L'Appaltatore si impegna a rispettare quanto previsto dal PSC predisposto dall'AdSP ed allegato al presente Capitolato.

ART. 18 - CONDIZIONI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

Le spese di trasporto, consegna, posa in opera degli elementi di nuova fornitura, nonché le operazioni di riposizionamento e manutenzione del pontile frangiflutto esistente e suoi complementi, si intendono ricomprese nel corrispettivo offerto in sede di presentazione delle offerte.

L'esecuzione della fornitura, della posa in opera e di tutte le lavorazioni accessorie, deve essere ultimata entro e non oltre il termine di **120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla



data del verbale di avvio della fornitura da parte del D.E.C., salvo ritardi debitamente motivati e non imputabili all'appaltatore. Al momento della formulazione dell'offerta economica eventuali tempistiche differenti, relative a configurazioni non standard dei prodotti, tecnicamente irreperibili nel tempo limite di consegna, dovranno essere comunicate all'AdSP.

Alla scadenza dei 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi in caso di mancato completamento della prestazione troveranno legittima applicazione le penali di cui all'art. 19 del presente Capitolato.

ART. 19 - PENALI – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'AdSP, con le modalità che riterrà più opportune, si riserva la facoltà di effettuare controlli allo scopo di accertare lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni contrattuali.

Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione della prestazione (n. 120 giorni naturali e consecutivi), per ogni giorno di ritardo viene applicata, ai sensi dell'art.113-bis, comma 2 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., una penale pari allo 1 per mille (euro uno e centesimi zero ogni mille) dell'importo contrattuale.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nell'inizio del servizio rispetto alla data fissata dal DEC per la consegna dello stesso;
- b) nell'inizio del servizio per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti;
- c) nella ripresa del servizio seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal DEC;
- d) nel rispetto dei termini imposti dal DEC per la sistemazione di lavorazioni ritenute non accettabili.

La penale è applicata all'importo delle prestazioni ancora da eseguire.

Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte del DEC, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale; sulla base delle predette indicazioni le penali sono applicate in sede di conto finale ai fini della verifica in sede di collaudo provvisorio.

L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; se i ritardi sono tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'Art.108 del D.Lgs 50/2016, in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

ART. 20 - CONTESTAZIONI ALL'APPALTATORE E RISOLUZIONE CONTRATTUALE

Ogni inadempimento sarà contestato all'Appaltatore a mezzo PEC.

Sarà concesso un termine di 5 (cinque) giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni; decorso tale termine, in assenza di controdeduzioni o qualora le stesse non siano ritenute accoglibili, si procederà ad applicare le relative decurtazioni nello Stato Finale.

L'AdSP ha la facoltà di risolvere il rapporto contrattuale in qualunque momento, qualora si verifichi anche uno solo dei seguenti motivi:

1. reiterate e gravi violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate a seguito di diffida formale;
2. in caso di gravi inadempienze lavorative, di negligenza abituale e ripetuta inottemperanza alle



- clausole contrattuali nello svolgimento del servizio, che abbiano comportato l'applicazione di penali di importo superiori al dieci per cento dell'importo contrattuale;
3. sospensione, abbandono o mancata effettuazione totale o parziale delle prestazioni contrattuali affidate per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
 4. reiterata violazione degli orari concordati per l'effettuazione delle prestazioni;
 5. l'accertamento in capo all'affidatario di una delle cause interdittive di cui all'art. 67 ovvero dell'art. 84, comma 4 del D.lgs. 159/2011 e smi;
 6. responsabilità per infortuni e danni;
 7. subappalto non autorizzato;
 8. totale o parziale cessione del contratto;
 9. qualora l'Appaltatore si renda colpevole di frode o venga dichiarato fallito;
 10. inosservanza delle leggi in materia di rapporti di lavoro, di contributi previdenziali e assistenziali e di sicurezza.

Nelle ipotesi sopra indicate, il contratto viene risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'AdSP, in forma di lettera raccomandata a.r. o a mezzo PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

In tal caso, l'Appaltatore è obbligato alla immediata sospensione dell'esecuzione dell'appalto.

L'AdSP si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti, e, in particolare, si riserva di esigere dall'Appaltatore il rimborso delle eventuali spese sopportate in più rispetto a quelle che sarebbero derivate da un regolare adempimento del contratto, nonché delle spese sopportate per la ripetizione dell'eventuale procedura d'appalto.

L'AdSP ha facoltà di differire il pagamento al momento della risoluzione al fine di quantificare il danno che l'Appaltatore è tenuto a risarcire, nonché di operare la compensazione tra i due importi.

In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore riconosce che ricadranno sullo stesso maggiori oneri che l'AdSP dovesse incontrare per garantire le prestazioni oggetto d'appalto, pertanto l'AdSP avrà diritto di trattenere la cauzione ed ogni altro credito vantato dall'Impresa verso l'AdSP.

In ogni caso, qualora l'AdSP riscontrasse inadempienze o manchevolezze nell'esecuzione della prestazione tali da non concretare l'ipotesi di risoluzione del contratto, può comunque far eseguire d'ufficio la prestazione dovuta, imputandone le spese all'Appaltatore.

ART. 21 - PROROGHE

L'appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare l'attività nel termine contrattuale, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata nei termini di cui all'art.107 comma 5 del D.Lgs 50/2016.

La richiesta di proroga deve essere presentata con congruo anticipo, al fine di consentire al RUP di esprimersi nei tempi di legge (30 giorni). In deroga a ciò, la richiesta può essere comunque presentata prima della scadenza contrattuale, qualora le cause che hanno determinato la richiesta si siano verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.



La richiesta è presentata al DEC, il quale la trasmette tempestivamente al R.U.P., corredata dal proprio parere; qualora la richiesta sia presentata direttamente al R.U.P. questi acquisisce tempestivamente il parere del DEC.

La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del R.U.P. entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; il R.U.P. può prescindere dal parere del DEC qualora questi non si esprima entro 10 giorni e può discostarsi dallo stesso parere; nel provvedimento è riportato il parere del DEC qualora questo sia difforme dalle conclusioni del R.U.P.

La mancata determinazione del R.U.P. entro i termini di cui sopra costituisce rigetto della richiesta.

ART. 22 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore rimane l'unico responsabile, anche nei confronti dell'AdSP, per tutto quanto concerne le prestazioni che gli saranno affidate, nel rispetto delle modalità e degli obblighi indicati nel presente Capitolato e, in generale, dalla normativa vigente.

L'Appaltatore dichiara che adopererà la massima diligenza nell'esecuzione delle prestazioni, garantendo di essere in grado di provvedere alle stesse, in conformità a tutte le leggi ed i regolamenti applicabili al momento in cui verrà resa.

L'AdSP non potrà in alcun modo essere considerata depositaria delle attrezzature e dei materiali di proprietà dell'Appaltatore che si trovino nei locali dello stesso o in propri locali o aree messi all'uopo a disposizione, per cui solo all'Appaltatore spetterà la loro custodia e conservazione, restando così l'AdSP sollevata da ogni responsabilità per furti, danneggiamenti, incendi o altre cause.

L'Appaltatore è responsabile dei danni arrecati all'AdSP, ai suoi dipendenti ed a terzi, anche per fatto doloso o colposo del proprio personale, dei propri collaboratori, dei propri ausiliari in genere e di chiunque si avvalga nel corso dell'esecuzione del contratto. Sinistri ed infortuni che dovessero accadere al personale o a cose dell'affidatario saranno sempre a suo carico.

Pertanto l'Appaltatore solleva espressamente l'AdSP da responsabilità per tutti i danni, diretti ed indiretti, che dovessero verificarsi nei confronti di chiunque, in dipendenza o in relazione alla gestione del servizio oggetto del presente Capitolato.

L'Appaltatore, prima dell'avvio del contratto, contrae adeguata polizza assicurativa a copertura dei danni a persone o cose derivanti dalla prestazione dello stesso e ne consegna copia all'AdSP. Resta comunque ferma l'intera ed esclusiva responsabilità dell'Appaltatore anche per eventuali danni eccedenti i massimali della polizza di cui sopra; l'Appaltatore assume a proprio carico l'intero onere economico di franchigie eventualmente previste nella predetta polizza.

L'Appaltatore si assume, sin d'ora, l'obbligo di comunicare per iscritto all'AdSP qualsiasi variazione al testo della polizza. La mancata comunicazione, così come la mancata reintegrazione, costituisce per l'AdSP titolo per la risoluzione immediata del contratto ex art. 1456 c.c.

Allegati

ALLEGATO 1 – Posizionamento pontili, ancoraggio e dettagli corpi morti

ALLEGATO 2 – Rilievo fotografico del pontile frangiflutto esistente

ALLEGATO 3 – Rilievo batimetrico dell'area

ALLEGATO 3b – Batimetrie editabile

ALLEGATO 4 – PSC incluso computo costi per la sicurezza

ALLEGATO 5 – Computo metrico estimativo